

E.T. Energia e Territorio Servizi Tecnologici S.r.l.

Via Ancona, 57 – Moie di Maiolati Spontini (An)

Iscritta presso il Registro Imprese di Ancona al n. 02109820429

Codice Fiscale e Partita IVA 02109820429

Nota integrativa

al bilancio chiuso al 31/12/2013

(redatto in forma abbreviata ex. Art. 2435 bis. C.C.)

Premessa

La società è stata costituita dal CIS nell'anno 2002 con la trasformazione della gestione diretta del servizio gas mediante azienda consortile, affidando il servizio distribuzione gas ad una società di capitali (srl consortile) sotto il controllo di CIS, come previsto dall'art.15 del D.Lgs. n. 164/2000 per la continuazione del servizio pubblico del gas per tutto il periodo transitorio fissato dal predetto Decreto e sue m.e.i.

E.T. S.T. s.r.l. è fin dall'inizio sotto il controllo del Consorzio Intercomunale CIS – (60% delle quote sociali) e partecipata da Tecniconsul Costruzioni e Gestioni srl (40% delle quote). Opera principalmente nel settore della distribuzione del gas avendo avuto l'affidamento diretto del servizio e la consegna dei gasdotti mediante affitto di ramo d'azienda, secondo quanto previsto dal Codice Civile. La società interviene anche in altri servizi su incarico dei titolari dei servizi stessi. Il servizio gas è stato svolto, anche nel 2013, nel territorio di 15 Comuni: nei 12 Comuni soci di CIS srl (dal 2007) - in house providing - (Castellano, Castelplanio, Cupramontana, Maiolati Spontini, Mergo, Montecarotto, Monteroberto, Poggio S. Marcello, Rosora, S.Paolo di Jesi, Serra S. Quirico, Staffolo nella provincia di Ancona) e nei 2 Comuni di Poggio S. Vicino e Cingoli (solo nelle frazioni di Vittore e Moscosi) nella provincia di Macerata, oltre che nel Comune di Apiro. Per le due frazioni di Cingoli la rete di distribuzione è stata finanziata da CIS, su concessione del servizio da parte del Comune titolare, quale estensione territoriale dei gasdotti CIS (la concessione del servizio gas nel capoluogo da anni era stata data ad Italgas). Per il Comune di

Poggio S. Vicino l'affidamento del servizio gas a CIS è avvenuto formalmente nel 1999 (prima della costruzione del gasdotto finanziata dal Comune) ed è stato confermato nel Novembre 2001, quando la rete di distribuzione gas esistente è stata acquistata dal CIS, dopo oltre un anno da quando il gasdotto era entrato in esercizio.

L'affidamento da parte di CIS ad E.T. del servizio gas in queste due località è avvenuto il 30 giugno 2002 con la consegna ad E.T. del Libro Cespiti relativi ai gasdotti di proprietà CIS, senza alcun accordo diretto fra i due Comuni titolari del servizio ed E.T. stesso, quale Distributore, per tutto il periodo transitorio (31/12/2010).

Si è svolto il servizio anche nel Comune di Apiro (MC) - ope legis ex D.Lgs. 164/2000, senza che dal 1/1/2011 sia stato possibile giungere ad una convenzione con il Comune per fissare le condizioni per l'utilizzo del gasdotto comunale anche dopo che si è concluso il periodo transitorio. Ciò è dovuto al reiterato rifiuto del Comune, nonostante le ripetute sollecitazioni da parte di E.T. srl di regolarizzare un rapporto che ad oggi resta anomalo.

I primi 12 Comuni elencati erano soci dal 1982 del Consorzio Intercomunale Servizi (CIS ex CIM) che dal 1985 ha gestito il servizio gas, prima in economia diretta e poi mediante azienda speciale consortile, trasformandosi poi dal 1/1/2007 in CIS srl - società in house providing, secondo le normative vigenti.

Dal 1 luglio 2002 il servizio di distribuzione gas in tutti i Comuni citati è quindi stato sempre gestito da E.T. S.T. srl.

Il 31 dicembre 2010 è terminato il periodo di gestione transitorio fissato dal D.Lgs. 164/2000 ed alla stessa data si è concluso anche il contratto fino ad allora in essere per la gestione del servizio di distribuzione gas fra CIS ed E.T., contratto con cui E.T. S.T. s.r.l. è divenuto Distributore gas, avendo acquisito l'uso dei vari gasdotti mediante affitto del ramo d'azienda del CIS, come riconosciuto dall'A.E.E.G. in base al D.Lgs. n.164/2000 con il codice identificativo n.1119.

Nel frattempo il legislatore ha stabilito con l'art.46 bis – comma 2 – della legge 29 novembre 2007, n.222, che le gare pubbliche per la scelta dei nuovi Distributori gas per un periodo non superiore ai 12 anni, previste dal D.Lgs. n.164/2000, debbono essere effettuate dopo il 2010 solo per Ambiti territoriali minimi (ATEM) definiti con decreti del Ministro dello Sviluppo economico di concerto con il Ministro per i rapporti con le Regioni.

I Ministri predetti con il Decreto 19 gennaio 2011 (pubblicato sulla G.U. del 31 marzo 2011) hanno stabilito che in Italia gli Ambiti territoriali minimi nel settore della distribuzione del gas naturale sono 177 e che uno di essi riguarda i Comuni della Provincia di Ancona.

Con Decreto interministeriale del 18/10/2011 (pubblicato sulla G.U. il 28/10/2011) si sono precisati i Comuni che fanno parte dell'Ambito di Ancona, mentre con un ulteriore Decreto interministeriale 12 novembre 2011, n.226, (pubblicato sulla G.U. il 27 gennaio 2012) viene fissata la data limite entro cui il Comune capoluogo di Provincia dovrebbe indire la gara pubblica, termine poi prorogato.

Per l'ambito di Ancona tale data avrebbe dovuto essere il 12 agosto 2013 (18 mesi dopo l'entrata in vigore del Decreto), ma tale termine non è stato rispettato, anche se il Governo ha fissato altri termini perentori per il corrente anno. E' però più probabile che la gara si concluda nel 2015, viste le ulteriori proroghe intervenute.

Nel Decreto del 19 gennaio 2011 si richiama quanto disposto dall'art.14 – comma 7 – del D.Lgs. n.164/2000 con cui si obbliga il Distributore uscente a proseguire, dal 1/1/2011 e fino alla decorrenza dell'affidamento del servizio al nuovo Distributore d'ambito, l'amministrazione ordinaria del servizio distribuzione gas in tutti i Comuni serviti fino al 31/12/2010, fatti salvi diversi accordi con gli Enti locali interessati.

Conclusosi il periodo transitorio della gestione gas al 31 dicembre 2010, è noto che dal 1/1/2011 i Comuni, pur titolari del servizio pubblico di distribuzione del

gas, non possono più né in forma singola né associata (se non coincidente con l'Ambito) fare affidamenti per 12 anni del servizio distribuzione gas.

Contestualmente si sono però obbligati i Distributori attivi al 31/12/2010 a proseguire le gestioni *ope legis*, come sopra specificato. Per fare ciò, però, i Distributori che non siano anche concessionari e quindi unici proprietari dei gasdotti, debbono concordare con i Comuni, titolari del servizio e contemporaneamente proprietari totali o parziali degli impianti, le condizioni di utilizzo dei loro gasdotti per il nuovo periodo provvisorio dal 1/1/2011 fino al subentro del Distributore d'Ambito.

Il CIS, anche dopo la sua trasformazione in srl – in house providing – ha ritenuto di poter rappresentare la titolarità decisionale fino al 31/12/2010, oltre che per i suoi 12 Comuni soci, anche per i piccoli sconfinamenti già realizzati con autorizzazione dei Comuni interessati, ma finanziati con mezzi CIS, nei territori di Jesi, Serra dei Conti ed in due frazioni di Cingoli (Moscosi e S.Vittore). Oltre che i predetti territori, sono stati rappresentati da CIS anche i Comuni di Apiro (MC) e Poggio S. Vicino (MC) che invece hanno realizzato i loro gasdotti con finanziamenti diretti loro concessi dallo Stato, mediante mutui agevolati stipulati dai Comuni con la Cassa Depositi e Prestiti.

Riteniamo che tale rappresentanza di CIS s.r.l., per le nuove normative citate, non sia più possibile relativamente all'affidamento del servizio, dopo la scadenza del contratto al 31.12.2010, per i Comuni di Apiro e Poggio S.Vicino che sono gli unici titolari del servizio gas nei loro territori, indipendentemente dalla proprietà dei gasdotti. Sono stati quindi presi contatti direttamente da E.T. con le due Amministrazioni citate, in qualità di titolari del servizio pubblico di distribuzione del gas, per concordare un atto regolatorio dall' 1.1.2011 per l'utilizzo dei loro gasdotti.

Per i 12 Comuni soci di CIS (e le loro estensioni) si è ritenuto nel bilancio 2012 che, fino a diverse eventuali determinazioni delle diverse Amministrazioni Comunali, la rappresentanza potesse essere ancora esercitata da CIS srl, che è

proprietaria di tutti i gasdotti dei Comuni associati, pur essendosi dal 1/1/2007 trasformata in s.r.l. - in house providing.

Il 10 maggio 2012, sulla base delle deliberazioni dei due CdA, i due Presidenti delle Società, CIS ed E.T. hanno stipulato Accordi per l'uso dei gasdotti CIS dall' 1.1.2011, con l'adozione dei nuovi valori dei cespiti fissati dal Perito del Tribunale nel 2007, con i necessari adeguamenti per le somme già ammortizzate ad oggi e mantenendo su E.T. srl l'onere di effettuare gli ammortamenti dei cespiti avuti in affitto.

Per tutti i Comuni soci di CIS srl anche l'affidamento dal 2011 del solo uso dei gasdotti ad E.T. S.T. s.r.l. è avvenuto con la prosecuzione della forma di affitto di ramo d'azienda del complesso costituito dagli impianti di distribuzione gas e con la gestione dei circa 13.000 P.D.R. (Punti di riconsegna agli utenti finali).

I due Comuni di Apiro e Poggio S. Vicino, in quanto solo fino al 31/12/2010 facevano parte della struttura organizzativa aziendale di CIS, avrebbero dovuto affidare dall' 1.1.2011 ad E.T. direttamente l'uso del loro gasdotto, prendendo atto della proroga del servizio distribuzione gas ope legis.

L'affidamento dell'uso dei gasdotti dei 12 Comuni soci di CIS, oltre alle estensioni nelle frazioni di Cingoli (Moscosi e S. Vittore) è già stato perfezionato a partire dall'1.1.2011 fra le due Società. Il Comune di Poggio S. Vicino, in qualità di titolare del servizio gas, ha dichiarato che il gasdotto comunale, a suo tempo finanziato dal Comune, è ora di proprietà del CIS srl al quale si è anche riaffermato l'affidamento del servizio distribuzione gas ai sensi del D.Lgs. n. 164/2000, anche se CIS non ha ora le caratteristiche di Esercente del servizio distribuzione gas previste dalle normative vigenti.

La gestione del servizio distribuzione gas è stata e deve comunque continuare ad essere proseguita – ope legis – da E.T. ST srl, almeno per le attività ordinarie, così come per il Comune di Apiro, anche se con esso non esiste alcun accordo in merito a tutt'oggi.

Il Comune non avrebbe potuto, comunque, affidarci il servizio distribuzione gas con il sistema dell'affitto del ramo d'azienda in quanto per i Comuni ciò non è consentito, considerato la tipologia della contabilità degli Enti locali.

I ricavi tariffari dal 2011 ad oggi per la remunerazione dei Capitali di Apiro sono stati stanziati in Bilancio a favore del Comune. Invece quelli per ammortamenti sono trattenuti nel Bilancio di E.T. per tutti i lavori di manutenzione straordinaria già fatti e da fare. Analoga soluzione dovrebbe però essere adottata anche per l'impianto di Poggio S. Vicino fino a quando non saranno meglio chiariti i rapporti fra gli Enti.

Problematiche relative alla partecipazione alla prossima gara pubblica per la scelta del nuovo Gestore del servizio distribuzione gas per l'Ambito di Ancona che comprende tutti i Comuni attualmente gestiti da E.T. S.T. srl.

Nel corso del 2013 sono state emanate nuove norme per la gara in oggetto da parte di AEEG e MISE (Ministro per lo Sviluppo Economico) e si è venuti a conoscenza di interpretazioni delle leggi esistenti da parte delle Corti dei Conti di Lombardia e del Friuli Venezia Giulia, in specie per l'utilizzazione dei gasdotti di proprietà degli Enti locali o di loro società patrimoniali.

Di tutte le preoccupazioni che sono sorte in E.T. è stato costantemente informato il CIS srl che, data la delicatezza delle questioni poste, ha ritenuto opportuno conseguire pareri da parte di avvocati esperti del settore, pareri pervenuti principalmente nel corso del 2013.

Incontri si sono avuti anche con la Presidenza del CIS srl per meglio chiarire quali dovranno essere le competenze di CIS e di E.T. alla fine della gestione operativa in atto, alla luce delle linee di indirizzo del proprio OIC che il Presidente Sergio Cerioni del CIS ha letto nell'Assemblea del 26 settembre 2013 di approvazione del Bilancio 2012, con riferimento agli accordi contenuti nel contratto di affitto stipulato il 10 maggio 2012 fra CIS ed E.T. per tutto il periodo della gestione interinale.

Il contratto prevede infatti che E.T. nel periodo 2013-2015 realizzi il completamento del feeder sulla base del progetto già approvato da CIS, congiuntamente ad altre opere di estensione.

E.T. si è impegnata a realizzare tali opere con finanziamento a proprio carico, anche con l'utilizzo delle proprie quote di ammortamento 2011-2012-2013 relative agli impianti CIS esistenti al 30.06.2002 derivanti dai ricavi tariffari effettivi fissati dall'AEEG sui valori del CIN riconosciuti dall'AEEG stessa.

L'importo predetto accantonato al 31/12/2013 è di € 1.289.951 su €. 1.894.626 complessivamente accantonati (anno 2011 €. 631.417, anno 2012 €. 634.028, anno 2013 €. 629.181).

Per il completamento delle opere fino alla gara d'Ambito dovranno essere stipulati da E.T. anche mutui con le entità che nel futuro saranno meglio definite.

Gli impianti così realizzati, che verranno iscritti nel patrimonio E.T., alla fine del periodo interinale saranno consegnati nei limiti predetti al CIS e/o ai Comuni di pertinenza, nello stato d'uso del momento, senza alcun corrispettivo per la parte finanziata con quota del QA.

Altrettanto si farà con le opere realizzate da E.T. ed iscritte oggi al suo patrimonio per un Valore complessivo (calcolati sul loro costo storico) di € 1.743.505, corrispondente, come importo, ai ricavi effettivi come 2% CID (Capitale investito nella distribuzione gas) sui beni CIS esistenti al 30/06/2002 nel periodo 1 luglio 2002 – 31 dicembre 2010, tenuto conto delle imposte corrisposte per tali tipi di ricavi.

Le allocazioni precise dei cespiti sono riscontrabili nel presente Bilancio 2013.

Considerazioni particolari dovranno essere fatte al momento della preparazione del bando di gara d'ambito per i Comuni di Apiro e Poggio S. Vicino della provincia di Macerata, Comuni che non sono soci di CIS srl.

Un discorso distinto deve essere fatto anche per i singoli Comuni del CIS srl, dato che solo essi sono i veri titolari del servizio pubblico della distribuzione del gas. Solo loro possono e debbono comunicare al Comune stazione appaltante le condizioni di messa in gara dei loro impianti per la scelta del Distributore

dell'ambito, sulla base del D.Lgs. 164/2000 e del Decreto ministeriale n.226/2011 come Regolamento attuativo per le gare future, sulla base delle Comunicazioni che E.T. dovrà loro trasmettere quale attuale Esercente del servizio distribuzione gas.

Come ha stabilito la Corte dei Conti della Lombardia, il D.Lgs. n.164/2000 è neutrale rispetto a chi sia il proprietario del gasdotto: per tutti i Comuni vale che “al termine della concessione il gestore proprietario della rete è obbligato per legge a restituire la disponibilità dell'impianto al Comune”.

Una posizione particolare viene invece assunta dalle società patrimoniali dei Comuni, create proprio a suo tempo per trasferirvi gli impianti gas all'epoca già realizzati dagli Enti locali.

La nostra situazione di rapporti con il CIS srl risulta però anomala: il CIS non è Ente locale, non è Concessionario anche se ha costruito una parte delle dorsali con propri finanziamenti e non è una società patrimoniale nelle forme previste da TUEL – art. 113 – comma 13, anche se fino ad oggi il CIS srl si è comportato come società patrimoniale.

In vista della gara si ritiene quindi necessario che nel corso del 2014 E.T., in accordo con CIS, ricostruisca una dettagliata rappresentazione delle proprietà, singole e comuni, dei vari gasdotti per poterli trasmettere alla stazione appaltante per la gara d'ambito, per 14 Comuni, oltre agli impianti a servizio delle due frazioni (Moscusi e Vittore) del Comune di Cingoli, frazioni alimentate una dal Comune di Apiro e l'altra dal Comune di Staffolo.

Particolare situazione viene ora ad aversi per il Comune di Poggio S. Vicino, il cui impianto è stato acquistato dal CIS – Azienda Consortile Intercomunale – nel novembre 2001, così come per la parte di impianti realizzati in quel Comune dal 2002 ad oggi e facenti parte del patrimonio di E.T.

Nelle linee guida lette dal Presidente del socio di controllo di E.T. in occasione dell'approvazione del bilancio 2012 di E.T., risulta che CIS srl a fine contratto dovrebbe acquisire senza nessun corrispettivo le opere sopra indicate che riguardano tutti i Comuni serviti. Essendo al 31.12.2013 l'ammontare degli

investimenti effettuati da E.T. con mezzi propri di €uro 6.934.764 la parte residua (ammontante al 31/12/2013 ad € 4.056.985) dovrebbe essere ceduta in modo oneroso al futuro Distributore d'Ambito.

Verrebbe così a frastagliarsi la proprietà dei Comuni oggi serviti da E.T.

Pensiamo si debba tener conto anche di ciò nel definire le proprietà dei singoli Comuni che saranno messi a gara, se non saranno rilevati dai Comuni del CIS.

Fino al 31/12/2013 i ricavi tariffari relativi alla remunerazione dei Capitali di Poggio S. Vicino sono sempre stati versati al CIS, mentre i ricavi tariffari per gli ammortamenti sono stati trattenuti da E.T., così come per i contributi a fondo perduto per i nuovi allacciamenti (sia pure pochi).

CRITERI DI FORMAZIONE

Il presente bilancio, che corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute, è stato redatto secondo le disposizioni contenute negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in osservanza della disciplina comunitaria introdotta dal D. Lgs. 127/1991.

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 e 4 del Codice Civile si precisa che non esistono né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società o per interposta persona e che né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate né alienate nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui all'art. 2423, 4° comma C.C.

Nel formulare il presente bilancio ci si è pertanto attenuti ai principi di redazione di cui all'art. 2423 bis C.C., finalizzati ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale-finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni beni materiali e immateriali di proprietà: sono iscritte secondo il criterio del costo sostenuto per l'acquisto o la costruzione interna, sulla base di un prezzario a suo tempo concordato con il CIS. Dall'1.1.2011 gli accantonamenti al Fondo rischi per i beni di terzi sono computati sulla base della

nuova valutazione fatta dal Perito del Tribunale di Ancona con decorrenza 1 gennaio 2007. Per quanto riguarda invece i contatori gas si fa riferimento alla ricognizione completa di tutti i contatori installati, eseguita nel 2011 dai tecnici di E.T. S.T. srl con riferimento alle denunce nei vari periodi fatte all'Ufficio Metrico prima da CIS e poi da E.T. srl. Nei beni immateriali vengono compresi anche i valori degli allacci agli utenti e degli estendimenti in quanto eseguiti sulla rete del gasdotto di proprietà del C.I.S. data in affitto ad E.T. S.T. Sono stati utilizzati gli stessi criteri di capitalizzazione sempre applicati dal CIS fino al 2002 per il settore gas, per cui i contributi a fondo perduto versati dai richiedenti per la possibilità di acquisire il servizio gas sono compresi fra i ricavi della Società. La normativa fiscale vigente, impone di capitalizzare il valore delle opere in base ai costi sostenuti per la loro realizzazione in considerazione della loro redditività futura e così è stato fatto, pagando ovviamente le imposte sull'intero valore delle capitalizzazioni effettuate.

I **crediti** sono esposti ai presunti valori di realizzo.

Non esistono crediti di durata superiore a cinque anni, stante il fatto che l'affitto del ramo d'azienda e l'affidamento del servizio di distribuzione gas ad E.T. S.T. da parte di CIS è scaduto, salvo la proroga *ope legis* dal 31.12.2010, come illustrato in premessa.

I **debiti** esigibili entro l'esercizio successivo sono esposti ai valori effettivi. I **debiti** esigibili oltre l'esercizio successivo comprendono quanto sino ad ora erogato dalla Banca Popolare di Ancona sul mutuo stipulato da E.T. S.T. per lavori di potenziamento rete del gasdotto sulla base di progetto tecnico esecutivo approvato dal CIS.

Non sussistono immobilizzazioni finanziarie.

Le **rimanenze** di materiali sono state valutate al prezzo di acquisto.

Ratei e risconti attivi: riguardano costi sospesi in quanto di competenza di esercizi successivi.

Il **fondo TFR** rappresenta l'importo dell' effettivo debito maturato al 31/12/2013 nei confronti dei dipendenti in conformità al vigente C.C.N.L. dei metalmeccanici e installazione impianti (CONFAPI) da noi applicato.

Imposte sul reddito: sono state calcolate secondo le norme vigenti, tenendo conto della indetraibilità fiscale di alcuni costi.

Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali: l'ammortamento sui beni dell'azienda in affitto e le migliorie su beni di terzi, così come per i beni di E.T. S.T., è stato effettuato tenendo conto di quanto stabilito, a partire dall'esercizio 2005, dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas sulle vite medie dei vari tipi di cespiti, valori che sono poi stati fatti propri dall'Agenzia delle Entrate a seguito della legge che ha definito i criteri di calcolo degli ammortamenti consentiti fra i costi, con riduzione poi ai fini fiscali del 20% dell'importo accantonato per tutte le aziende del settore energia, aumentando così le imposte sul reddito realmente prodotto.

In relazione al possibile degrado del valore degli impianti, al di là della normale usura dell'utilizzo dei beni ricevuti in affitto da C.I.S., con gli ammortamenti annuali su beni di terzi consegnati il 1 luglio 2002 è stato costituito fin dall'inizio dell'attività uno specifico Fondo rischi e oneri (fondo di eventuale reintegro di valore). Per gli accantonamenti per l'ammortamento delle opere incrementative del gasdotto preesistente e per le migliorie di beni di terzi realizzate da E.T. con i mezzi propri indicati nei vari bilanci, e facenti quindi parte per questo del patrimonio E.T. S.T., si sono mantenuti specifici fondi per ammortamenti beni immateriali propri.

Al termine della attuale gestione, se CIS srl od i suoi Comuni soci non avranno riscattato tali opere, il futuro Esercente della Distribuzione d'Ambito dovrà contrattualmente pagare ad E.T. un corrispettivo pari al costo delle opere realizzate da E.T. S.T. srl dal 1 luglio 2002, al netto degli ammortamenti risultanti nel bilancio di E.T. S.T., e/o subentrare nelle obbligazioni assunte allo scopo da E.T. Servizi Tecnologici srl ed ancora in essere al termine della concessione. Trattandosi di una concessione del servizio gas mediante affitto di

ramo d'azienda, tutti i beni realizzati da E.T. sul gasdotto CIS dovrebbero essere trasferiti al CIS stesso, come previsto dal Codice Civile. Il CIS srl nell'atto di indirizzo alla società controllata letto nell'Assemblea di E.T. del 26/02/2013, dichiara invece di ritenere più opportuno che parte degli impianti del patrimonio E.T. sia ceduto gratuitamente come da delibera al CIS srl, mentre la parte residua deve essere posta a carico del futuro Distributore, cedendogli la proprietà degli impianti. Resta comunque l'obbligo che alla fine dell'affidamento tutti i gasdotti debbano essere messi nella disponibilità dei singoli Comuni titolari del servizio gas per la partecipazione della gara d'ambito.

Un particolare discorso dovrà poi invece essere effettuato per il trasferimento dei beni realizzati da E.T. sul gasdotto di Apiro e su quello di Poggio S. Vicino.

Assunzione di nuovi valori per gli impianti dei Comuni di CIS srl a seguito di Perizia

In osservanza della previsione dell'Art.115 comma 3° del citato D.Lgs. n°267/2000 e s.m.i. la quale impone la relazione peritale giurata per la definitiva determinazione dei valori patrimoniali della Società ai fini della definizione delle quote societarie, la "CIS s.r.l." ha richiesto in data 16/03/2007, alla competente Sezione del Tribunale Ordinario di Ancona la nomina dell'esperto ex Art. 2343 Cod. Civ.

L'Esperto nominato dal predetto Tribunale ha all'epoca espletato l'incarico, pervenendo alla presentazione ed al giuramento della Perizia di stima presso il Tribunale di Ancona il 18/10/2008, iscritta al con. n°5062 di tale Ufficio Giudiziario, e consegnando la medesima presso la "CIS s.r.l." in data 20/10/2008 con iscrizione al prot. n°2838/08 di tale società.

La perizia ha riguardato, tra l'altro, anche la valutazione estimativa delle reti, degli impianti e delle dotazioni della distribuzione del gas, non solo per i 12 Comuni di CIS, ma anche per alcune estensioni dei propri gasdotti in limitate parti dei territori dei Comuni di Jesi, Cingoli e Serra de Conti e per il gasdotto del Comune di Poggio S. Vicino (MC), in base a specifiche convenzioni a suo tempo esistenti con il Consorzio Intercomunale Servizi, poi trasformato in s.r.l. Non è

stata effettuata invece perizia per il gasdotto del Comune di Apiro (MC) né per la parte finanziata dal Comune, che era convenzionato con il CIS dal 1996 fino al 31/12/2010, né per le parti realizzate da CIS con mezzi propri nel Comune stesso dal 1996 al 30/06/2002. Dal 1 luglio 2002 in tutti i Comuni citati, compreso Apiro, la Vs. società ha effettuato con mezzi propri, diversi interventi, rilevandoli fra le proprie immobilizzazioni ed effettuando direttamente gli accantonamenti per il loro ammortamento. Si evidenzia che la convenzione di affidamento del servizio gas al CIS prevedeva che, al termine dell'incarico, il CIS restituisse al Comune di Apiro il gasdotto originariamente esistente, oltre alla cessione gratuita di tutte le opere realizzate a proprie spese dal CIS, ai fini di garantire l'integrità del gasdotto comunale. Al 31/12/2010 il CIS dovrebbe aver provveduto a retrocedere tutte le opere che risultavano nel libro cespiti del CIS. Nessun provvedimento è invece stato adottato relativamente alle opere in quel Comune che sono nel patrimonio di E.T. perché realizzate su disposizione del CIS dal 30/06/2002 al 31/12/2010 ed ancora gestite da E.T. **Non vi è dubbio che l'obbligo di cedere gratuitamente tutte le opere realizzate è stato assunto dal CIS.**

Per ottemperare a tale obbligo, il CIS dovrà rimborsare ad E.T. i valori non ancora ammortizzati dei beni presenti nel bilancio di E.T. sulla base degli accordi presi a suo tempo con CIS, affinché CIS possa completare la cessione di tutti i beni per rispettare la convenzione a suo tempo stipulata fra CIS e Comune, qualora in via prioritaria l'A.C. di Apiro non comunichi, ad E.T. ed alla stazione appaltante per la gara d'ambito, di porre a carico del Gestore subentrante la somma predetta a fronte della cessione della proprietà dei beni relativi, come previsto dalla normativa vigente. Il valore di tali beni nel Comune di Apiro al 31/12/2010 era di € 287.489 al lordo delle quote di ammortamento accantonate alla stessa data (€ 45.344). La Perizia citata ha distinto i vari Cespiti che costituiscono i gasdotti per i singoli Comuni.

Non ha invece distinto per Comune il parco contatori al 30/6/2002.

Attualmente però dopo la verifica effettuata da E.T. nel 2011, anche i contatori ancora installati sono stati suddivisi per Comune, ma nell'occasione è risultato che i contatori installati dal CIS fino al 30/06/2002 ed ancora attivi ed ammortizzabili sono complessivamente n 9.884 e non 5.476 come valutati dal Perito.

Per il Comune di Apiro, per la predisposizione del Bilancio 2013, non avendo ricevuto il libro cespiti, si sono invece assunti i valori degli investimenti calcolati dall'A.E.E.G. in base alla Delibera n. 159/2008, sia per calcolare la remunerazione dei capitali investiti dal Comune e da E.T. sulla base delle tariffe applicate nel 2013, che per calcolare i ricavi tariffari destinati all'ammortamento dei vari cespiti del gasdotto comunale. Tali valori per Apiro per il 2013 sono: per la remunerazione del capitale di località (RCA dis e mis) €. 11.471 e per gli ammortamenti (QA dis e mis) €. 51.467.

La quota degli ammortamenti è invece di competenza di E.T. S.T. srl, come da convenzione con CIS srl, ma dovrà essere verificata con il Comune la destinazione finale delle opere realizzate con tale importo, come per quelli degli anni precedenti.

Per il solo anno 2013 i valori predetti sono invece: RCA dis e mis € 30.104 e QA dis e mis € 10.868.

Si ricorda che i ricavi tariffari comprendono sia RCA che QA anche se con quel Comune non esiste un contratto di affitto di ramo d'azienda.

Il CIS srl aveva consegnato al Presidente di E.T. ST srl il 30/12/2011 il libro cespiti del gasdotto aggiornato con tutti i valori determinati dal Perito del Tribunale alla data dell'1.1.2007, in modo che E.T. ST srl potesse continuare ad effettuare gli ammortamenti nel nuovo periodo (con decorrenza 1.1.2011), conformemente al modello contrattuale dell'affitto d'azienda, **calcolandoli sui nuovi valori stabiliti, almeno fino all'importo delle quote tariffarie fissate e riconosciute ad E.T. dall'AEEG destinate all'ammortamento dei beni realizzati dal CIS, così come stabilito dall'A.E.E.G. che al fine del QAdis e QAmis usa valori completamente diversi dalla Perizia, basandosi sui costi**

storici di costruzione, rivalutati, molto inferiori a quelli valutati dal Perito nel 2007.

Si manterranno invece nel Bilancio di E.T. ST tutti gli investimenti effettuati con mezzi propri dal 1 luglio 2002 al 31/12/2010 e quelli effettuati dal 1/1/2011, continuando poi fino al subentro del nuovo Distributore d'Ambito.

Tale subentro avverrà però solo dopo che esso avrà provveduto a pagare ad E.T. l'importo non ammortizzato delle opere dalla stessa realizzate, come risultanti dal Bilancio di E.T. e non prima riscattato da CIS srl o dai suoi Comuni soci.

Anche per il 2013, utilizzando mezzi propri aziendali, oltre ai ricavi tariffari per gli ammortamenti dei beni di CIS e del Comune di Apiro, E.T. ha effettuato tutti gli ammortamenti consentiti fiscalmente sui beni ricevuti in affitto da CIS, oltre che per i beni a patrimonio di E.T.

Come già richiamato, è stato previsto, però, ugualmente il passaggio in capo ai medesimi soggetti pubblici della proprietà a titolo oneroso delle nuove opere realizzate sui gasdotti durante la gestione, trattandosi ancora, anche nel periodo interinale, di affitto del ramo d'azienda, sia pure del solo impianto di distribuzione gas. Sempre ad eccezione di quanto concerne i rapporti con il Comune di Apiro e, per altri versi, per il Comune di Poggio S. Vicino.

Il Bilancio 2013 è quindi stato redatto tenendo conto dell'accordo 10.05.2012 fra CIS ed E.T. in merito alla forma del contratto d'affitto d'azienda, con evidenza dei valori relativi ai Comuni di Apiro e Poggio S. Vicino inseriti in nota integrativa.

Si sono mantenuti nel Bilancio di E.T. ST srl tutte le opere realizzate con propri investimenti dal 1 luglio 2002 fino al 31.12.2013, così come si farà anche nel corrente anno e fino al subentro del nuovo Distributore.

Variazioni intervenute nello stato patrimoniale rispetto all'esercizio precedente raggruppate per categoria

STATO PATRIMONIALE

Attivo	2013	2012	Variazione
A Crediti verso soci per versamenti	0	0	0
B Immobilizzazioni	5.828.897	5.626.928	+ 201.969
C Attivo circolante	1.885.836	2.445.457	- 559.621
D Ratei e risconti	3.304	3.304	0
Totale	7.718.037	8.075.689	- 357.652
Passivo	2013	2012	Variazione
A Patrimonio netto	2.255.686	1.822.355	+ 433.331
B Fondo per rischi ed oneri	3.638.132	3.013.051	+ 625.081
C Trattamento fine rapporto	74.900	72.326	+ 2.574
D Debiti	1.748.611	3.166.982	+ 1.418.371
E Ratei e risconti	708	975	- 267
Totale	7.718.037	8.075.689	- 357.652

COMMENTO ALLA CONSISTENZA DELLE POSTE DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO ED ALLE VARIAZIONI INTERVENUTE

ATTIVITA'

IMMOBILIZZAZIONI

Per le due classi delle immobilizzazioni (immobilizzazioni immateriali e materiali) nella Nota integrativa sono stati predisposti appositi prospetti che indicano, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Riteniamo però opportuno in questa sede sottolineare come la maggior parte delle immobilizzazioni siano state realizzate utilizzando liquidità interne della società, riducendo ovviamente i costi finanziari, ma riducendo anche la situazione della cassa della società stessa.

Le immobilizzazioni impiantistiche costituenti i potenziamenti ai vari gasdotti dei Comuni serviti realizzati da E.T. rappresentano certamente la principale voce delle ATTIVITÀ patrimoniali. Al 31/12/2013 esse hanno raggiunto l'importo di €. 6.934.764, compreso l'incremento realizzato nel 2013 per un importo di € 388.141 (5,6% del totale).

Per la realizzazione delle immobilizzazioni indicate a carico di E.T. si è stipulato soltanto un mutuo per un importo di € 1.100.000 (ancora da rimborsare alla Banca per €. 737.941), oltre all'utilizzo dei contributi a fondo perduto, versati dai richiedenti gli allacciamenti, che costituiscono a tutti gli effetti ricavi di competenza di E.T. S.T. srl, anche se poi i nuovi allacciamenti debbono essere capitalizzati solo per l'importo dei costi sostenuti per la loro realizzazione.

Questo sopra esposto giustifica l'obbligo imposto dal D.lgs. 164/2000 per il futuro Distributore di rimborsare al Distributore uscente l'importo di tutti gli investimenti effettuati e non ancora ammortizzati al momento del trasferimento della gestione del servizio distribuzione gas.

Il Distributore uscente, essendo l'unico responsabile dell'efficienza e della sicurezza degli impianti, e dovendo rispettare tutte le normative delle deliberazioni dell'A.E.E.G. in materia di sicurezza e di tariffe per il vettoriamento del gas ai venditori, deve quindi essere rimborsato del valore degli investimenti effettuati, al netto degli ammortamenti accantonati.

E' questo l'unico principio contabile della norma adottata da E.T. che permetterà l'equilibrio della Società, senza nessun aggravio sugli utenti. Le tariffe di riferimento alla località fino ad oggi incassate da E.T. S.T. srl dal 2009 sono state fino ad oggi possibili grazie agli investimenti realizzati ed all'efficienza di E.T.

Le tariffe per il servizio di distribuzione del gas applicate ai clienti finali sono invece le stesse dichiarate obbligatorie per le 3 Regioni Marche, Umbria e Toscana dall'AEEG.

L'A.E.E.G. fissa annualmente per ogni singolo Comune servito per il vettoriamento del gas, sia il vincolo di ricavo complessivo che le tariffe di riferimento dovute all'Esercente del servizio distribuzione gas, suddivise per scaglioni di consumo.

Nel corso del 2013, l'A.E.E.G. ha comunicato tutte le tariffe definitive di riferimento relative agli anni 2009-2010 e 2011-2012.

I conguagli relativi agli anni dal 2009 al 2012 sono già stati pagati dalla Cassa Conguaglio, mentre per il conguaglio di competenza 2013 si presume che la somma dovuta ad E.T. sarà definita e corrisposta nel corso del 2014 e pertanto sarà registrata come sopravvenienza attiva nel bilancio dell'esercizio 2014.

L' AEEG con la deliberazione n. 159/2008, applicata dal 2009, ha suddiviso i vincoli di ricavo fra la remunerazione del servizio distribuzione gas ed il servizio di misura dei consumi gas mediante contatori d'utenza. L'AEEG sta infatti valutando se continuare con il sistema attuale od affidare la misura dei consumi gas ad una Società terza fra Distributore e Venditore. Il contatore gas è infatti l'unico strumento, controllato dall'ufficio metrico, che riveste valore fiscale per assegnare i consumi rilevati periodicamente fra i vari Venditori.

Le tariffe di località che sono riconosciute dall'AEEG specificatamente per E.T. e che permettono una buona marginalità alla Società sono calcolate in base al VRT (Vincolo di ricavo per la distribuzione) ogni anno.

Per l'anno 2013 il VRT è stato così determinato in € 2.697.805.

Consistenza e movimentazione delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio

	al 31/12/2012	incrementi	decrementi	totale al 31/12/2013
<u>Immobilizzazioni materiali</u>				
Mobili e arredi	4.059,00	4.130,00	-	8.189,00
Macchine elettriche	12.396,00	-	-	12.396,00
Attrezzi di produzione	44.685,00	-	-	44.685,00
Attrezzature inferiori a € 500	19.038,00	374,00	-	19.412,00
Automezzi	83.020,00	-	3.100,00	79.920,00
Totale immobilizz.materiali	163.198,00	4.504,00	3.100,00	164.602,00
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>				
Software e programmi	30.753,00	-	-	30.753,00
Spese costituzione	7.695,00	-	-	7.695,00
Migliorie su beni di terzi	-	6.020,00	-	6.020,00
Costi pluriennali	7.097,00	-	-	7.097,00
Totale immobilizz.immateriali	45.545,00	6.020,00	-	51.565,00
<u>Immobilizzazioni su beni in affitto</u>				
Allacciamenti/estensioni gas	2.231.794,00	116.619,00	-	2.348.413,00
Manutenzione straordinaria reti gas	3.624.442,00	66.817,00	-	3.691.259,00
Immobili e fabbricati	58.674,00	7.568,00	-	66.242,00
Contatori installati	313.559,00	104.239,00	4.973,00	412.825,00
Impianti principali e secondari	229.654,00	33.304,00	-	262.958,00
Gruppi di misura convenzionali	3.337,00	-	-	3.337,00
Gruppi di misura elettronici	84.335,00	59.595,00	-	143.930,00
Strumenti di misura su gasdotto	5.801,00	-	-	5.801,00
Immobilizzazioni su beni in affitto	6.551.596,00	388.142,00	4.973,00	6.934.765,00
Totale complessivo immob.immateriali	6.597.141,00	394.162,00	4.973,00	6.986.330,00

Consistenza e movimentazione dei Fondi ammortamento nel corso dell'esercizio

	al 31/12/2012	incrementi	decrementi	totale al 31/12/2013
<u>F.di ammortamento imm. materiali</u>				
Mobili e arredi	2.642,00	455,00	-	3.097,00
Macchine elettriche	10.170,00	685,00	-	10.855,00
Attrezzi di produzione	36.422,00	3.032,00	-	39.454,00
Attrezzature inferiori a €. 500	19.038,00	374,00	-	19.412,00
Automezzi	65.888,00	4.404,00	310,00	69.982,00
Totale f.di amm.to immob.materiali	134.160,00	8.950,00	310,00	142.800,00
<u>F.di ammortamento imm. immateriali</u>				
Software e programmi	26.700,00	2.868,00	-	29.568,00
Spese costituzione	7.695,00	-	-	7.695,00
Costi pluriennali	7.098,00	-	-	7.098,00
Migliorie su beni di terzi	-	602,00	-	602,00
Totale f.di amm.to immob.immateriali	41.493,00	3.470,00	-	44.963,00
<u>F.di amm.to immob. beni in affitto</u>				
Allacciamenti/estensioni gas	392.277,00	58.711,00	-	450.988,00
Manutenzione straordinaria reti gas	428.825,00	73.825,00	-	502.650,00
Immobili e fabbricati	6.064,00	1.656,00	-	7.720,00
Contatori installati	85.577,00	21.042,00	1.704,00	104.915,00
Impianti principali e secondari	27.277,00	13.148,00	-	40.425,00
Gruppi di misura convenzionali	334,00	-	-	334,00
Gruppi di misura elettronici	11.901,00	9586,00	-	21.487,00
Strumenti di misura su gasdotto	5.504,00	249,00	-	5.753,00
Totale f.di amm.to beni in affitto	957.759,00	178.217,00	1.704,00	1.134.272,00
Totale complessivo f.di amm.to beni imm.li	999.252,00	181.687,00	1.704,00	1.179.235,00

Nell'esercizio 2013 sono stati realizzati acquisti di immobilizzazioni materiali per €. 4.130,00 e riguardano costi per arredamento per la nuova sede sociale. Gli ammortamenti sono stati calcolati su tutti i cespiti ammortizzabili al 31 dicembre 2013 applicando aliquote complessivamente ritenute rappresentative della vita economico/tecnica dei beni, tenuto conto delle disposizioni dell' AEEG sulle vite medie dei vari cespiti degli impianti di distribuzione gas, senza tener conto dei ricavi tariffari ricevuti allo scopo nel corso del 2013 che ammontano, sui beni in affitto da CIS, ad Euro 478.290.

Si precisa che al 31 dicembre 2013 tutte le immobilizzazioni materiali risultano libere da ipoteche, pegni o privilegi.

Schema beni ricevuti in affitto d'azienda dal 1.1.2011

codice	descrizione	Valore attuale al 31.12.2013
GRAP3	Rete gas alta pressione	307.376
ETER3	Terreni servizio gas	5.500
GATR3	Attrezzature gas	452
EMOU3	Mobili e macchine ufficio	281
GAPP3	Apparecchi di misura	127.479
GALL3	Allacciamenti	3.645.912
GGRF3 GRF	Cabine decompressione	254.570
GRBP3	Rete gas BP	8.026.161
GRMP3	Rete gas MP	6.182.324
	Totale	18.550.055

Si precisa che nel corso dell'esercizio 2013 sono stati dismessi n. 2.104 apparecchi di misura per un valore complessivo di €. 29.860 sostituiti in ottemperanza alla delibera 155/08 dell'AEEG.

Schema quote ammortamenti beni ricevuti in affitto d'azienda dal 1.1.2011

codice	descrizione	Ammortamento 31.12.2013
GRAP3	Rete gas alta pressione	10.978
ETER3	Terreni servizio gas	0
GATR3	Attrezzature gas	45
EMOU3	Mobili e macchine ufficio	33
GAPP3	Apparecchi di misura	13.389
GALL3	Allacciamenti	141.824
GGRF3 GRF	Cabine decompressione	31.860
GRBP3	Rete gas BP	251.257
GRMP3	Rete gas MP	179.794
	Totale	629.180

Riepilogo ammortamenti effettuati nell'anno 2013:

	Ammortamento 31.12.2013
Beni materiali (proprietà ET)	8.950
Beni immateriali (proprietà ET)	3.470
Beni su gasdotto di proprietà ET	178.217
Beni su gasdotto ricevuto in affitto d'azienda	629.180
Totale ammortamenti effettuati	819.817

RIMANENZE FINALI

Materiali in magazzino	25.221
Contatori da installare	20.477
Lavori in corso	<u>129.699</u>

Totale rimanenze finali **175.397**

I lavori in corso, complessivamente Euro 129.699, si riferiscono a costi sospesi per perizia geologica, altri rilievi e spese varie per €. 8.837 oltre ad €. 120.862 per materiali acquistati nel corso del 2013 relativi ai lavori del III lotto II tranche che al 31/12/2013 non risultano ancora contabilizzati.

CREDITI

I valori riconducibili a questa voce derivano dall'attività ordinaria dell'azienda.

Rispetto all'esercizio 2012 i crediti totali sono aumentati, passando da €. 945.482 ad attuali €. 987.929.

Il fondo svalutazione crediti ha subito nel corso dell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Fondo svalut.crediti al 31.12.2012	€. 25.650
Stanziamiento 0,5% dei crediti complessivi (fiscalmente consentito)	<u>€. 4.090</u>
Saldo al 31.12.2013	€. 29.740

Elenchiamo di seguito la composizione dei crediti dell'attivo circolante:

Esigibili entro l'esercizio:

Anticipazioni	12.466
Clienti	478.476
Fatture da emettere	339.515
Cassa conguaglio settore elettrico	151.457
Inail c/contributi	1.400
Iva a credito	3.620
Fondo Svalutazione Crediti	<u>- 29.740</u>

Totale esigibili entro l'esercizio

957.194

Esigibili oltre l'esercizio:

Cauzioni	1.776
Crediti v/erario per istanza rimborso IRAP	26.102
Iva clienti falliti	<u>2.857</u>
Totale esigibili oltre l'esercizio	30.735

TOTALE CREDITI (Attivo circolante)

987.929

Disponibilità liquide

Cassa contanti:		75
c/c bancari:		
Banca delle Marche	191.861	
B.Popolare Ancona	<u>528.667</u>	720.528
c/c postale		
Carta credito pre-pagata		<u>942</u>
		965
Totale disponibilità		722.510

Non vi sono vincoli alla piena disponibilità delle poste iscritte in tale voce.

Ratei e risconti attivi

3.304

Nella voce è compreso l'anticipo del premio assicurativo RCT sulla polizza RAS in scadenza al 30.06.2014 pari ad Euro 2.100, oltre ad Euro 1.204 per canoni FS relativi ad anni futuri.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

. Patrimonio Netto

. Capitale sociale	€.	120.000
. Riserva legale	€.	270.805
. Utili portati a nuovo	€.	1.431.550
. Utile dell'esercizio	€.	<u>433.331</u>
Totale patrimonio netto	€.	2.255.686

Il capitale sociale ammonta a €. 120.000.

L' incremento del fondo utili portati a nuovo è dovuto allo stanziamento dell' utile 2012 per Euro 251.499, così come deliberato dall'assemblea di approvazione del bilancio 2012 del 26/9/2013.

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione del Patrimonio Netto, con specifico riferimento alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle singole poste.

Natura	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota non disponibile
Capitale	120.000	b		120.000
Riserva legale (20% C.S.)	24.000	b		24.000
Riserva legale	246.805	a-b-c	246.805	
F.do utili già tassati	1.431.550	a-b-c	1.431.550	
Utile d'esercizio	433.331	a-b-c	433.331	
TOTALE	2.255.686		2.111.686	144.000

A: per aumento di capitale; **B:** per copertura perdite; **C:** per distribuzione ai soci

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SUBORDINATO

I movimenti del TFR sono di seguito evidenziati:

Saldo al 31.12.2013	€.	72.327
Accantonamento dell'esercizio	€.	11.766
Imposta sostitutiva	€.	144 -
Liquidazione ai dipendenti	€.	2.649 -
Anticipazione TFR a dipendenti	€.	6.400 -

Saldo al 31.12.2013	€.	74.900
----------------------------	----	---------------

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti delle voci che compongono tale raggruppamento

DEBITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Vs. Fornitori diversi	€.	155.909
Vs. Fornitori x fatt. da ricevere	€.	494.985
Vs. dipendenti x salari	€.	17.485
Vs. istituti assicurativi	€.	12.774
Per allacci/lavori non eseguiti al 31-12	€.	30.421
Vs. Erario per ritenute Irpef	€.	10.286
Vs. Erario per Ires-Irap	€.	86.386
Vs. AEEG	€.	200.612
Mutuo Banca Popolare di Ancona	€.	107.377
Diversi	€.	1.760

Totale debiti esigibili entro l'esercizio	€.	1.117.995
--	----	------------------

DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO

Mutuo Banca Popolare di Ancona	€.	630.563
Assicurazione clienti finali	€.	53

Totale debiti esigibili oltre l'esercizio	€.	630.616
--	----	----------------

TOTALE DEBITI	€.	1.748.611
----------------------	----	------------------

Con riferimento all'informazione di cui all'art. 2427 n. 6 si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, mentre i debiti superiori a 5 anni ammontano ad Euro 150.290.

Come noto ai Soci, il servizio pubblico gas, disciplinato dal D.Lgs.vo 164 del 2000, è stato affidato da CIS ad E.T. ST dal 2002 fino al 31.12.2010. Il CIS ha anche approvato con proprie delibere il piano pluriennale degli investimenti da realizzare con prefinanziamento a cura di E.T. Servizi Tecnologici s.r.l.

In particolare il CIS, in qualità di proprietario del gasdotto consortile, ha approvato con Delibera 150/03 il progetto di massima delle nuove opere per un importo lavori di € 2.484.981 oltre a spese tecniche, servitù, ecc. e con successiva delibera n° 73 del 2004 ha autorizzato E.T. Servizi Tecnologici a finanziare direttamente tali opere.

E.T. Servizi Tecnologici ha già finanziato con risorse proprie (ricavi da tariffa di vettoriamento gas) 5 stralci per oltre 1.200.000 di Euro ed ha progettato, a suo tempo, di realizzare il completamento dei lavori per un importo di Euro 1.815.000 per la costruzione di una nuova dorsale (feeder) di circa 14 Km di condotta in acciaio.

E.T. ha già costruito un primo ed un secondo stralcio della dorsale per oltre 13.000 ml. con finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Ancona per un importo di €. 650.000, più ulteriori 450.000 erogati il 30.12.2010. E' in fase di completamento l'acquisizione di autorizzazioni, permessi e delle servitù per realizzare l'ultimo stralcio, aggiornato con i nuovi tracciati variati in funzione delle prescrizioni degli Enti competenti. L'ultimo stralcio dei lavori richiederà un investimento di €. 1.267.000 circa per la realizzazione di ml. 6.400 circa di condotte in acciaio esercibili in 3° e 5° specie (pressione d'esercizio massima fino a 12 bar). A fine anno si è dato via ai lavori e sono state acquistate le condotte necessarie che saranno posate a partire dalla primavera 2014.

Ratei e risconti passivi

708

Nella voce è compresa la quota di interessi passivi sulla rata del mutuo in scadenza ad aprile 2014 ma di competenza dell'esercizio 2013.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI POSTE DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Il valore della produzione può essere così scomposto:

Ricavi per vettorimento del metano	€.	2.721.720
Perequazione ccse	€.	451.393
Ricavi per lavori di manutenz. straord.sulla rete	€.	44.327
Contributi a fondo perduto per nuovi allacciamenti	€.	79.247
Prestazioni per Multiservizi (rilievi)	€.	87.665
Ricavi per attività di misura (subentri, posa e rimozione contatori, ecc)	€.	49.210
Capitalizzazione nuovi allacci, opere di potenziamento rete ed estendimenti del gasdotto in affitto	€.	388.141
Lavori in corso finali	€.	120.862
Ricavi vari	€.	12.521

TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	€.	3.955.086
---------------------------------------	-----------	------------------

I mc. di gas metano vettoriati da E.T. S.T. nell'anno 2013 sono stati 23.357.258, mentre nel 2012 erano stati 24.013.895, con un decremento quindi di mc. 656.637..

I punti di riconsegna gas attivi al 31.12.2013 erano n. 14.208, mentre al 31.12.2012 erano n. 14.140, con un incremento pertanto di n. 68 unità.

Elenchiamo di seguito gli incrementi per lavori eseguiti da E.T. ST srl con la propria organizzazione aziendale sull'impianto di distribuzione gas del CIS effettuati nell'anno 2013 e capitalizzati per l'importo complessivo di Euro 388.141:

• Nuovi allacciamenti gas	€.	95.536
• Estendimenti, lottizzazioni e opere di manutenzione straordinaria	€.	282.601
• Contatori installati	€.	<u>10.004</u>
Totale lavori capitalizzati	€.	388.141

Accantonamenti al Fondo rischi su beni di terzi in uso - incrementi patrimoniali del 2013

In relazione al possibile degrado oltre alla normale usura dell'utilizzo dei beni ricevuti in affitto da C.I.S., e dai Comuni di Cingoli e Poggio S.Vicino, con gli accantonamenti degli ammortamenti su beni di terzi sono stati costituiti fin dall'inizio dell'attività specifici Fondi rischi e oneri (fondi di eventuale reintegro di valore), mentre gli accantonamenti per l'ammortamento per le opere incrementative dei gasdotti preesistenti e per le migliorie di beni di terzi facenti parte del patrimonio E.T. S.T. si sono mantenuti specifici Fondi per ammortamento beni immateriali propri, **tenuto conto che al termine della concessione il futuro Esercente della Distribuzione dovrà contrattualmente rilevare il costo delle opere al netto degli ammortamenti risultanti a bilancio e/o subentrare nelle obbligazioni assunte allo scopo da E.T. Servizi Tecnologici srl ed ancora in essere al termine della concessione, qualora il CIS srl od i suoi Comuni non abbiano provveduto al loro riscatto diretto.**

Si evidenzia che al 31.12.2013 gli importi per opere di manutenzione straordinaria e potenziamento del gasdotto CIS e dei Comuni di Apiro, Cingoli e Poggio S. Vicino, finanziate e capitalizzate da E.T. S.T. srl nel corso degli anni dal 2002 (secondo semestre) fino al 31.12.2013, ammontano ad Euro 6.934.764 mentre gli importi per ammortamenti effettuati sugli stessi beni alla stessa data ammontano ad Euro 1.134.273.

I ricavi tariffari per ammortamenti dei beni CIS in affitto ad E.T. ST e per le nuove opere realizzate da E.T. ST, inserite nel proprio patrimonio, per l'anno 2013 ammontano complessivamente ad €. 746.460 e risultano così calcolati:

- €. 478.290 per beni CIS in affitto ad ET, €. 216.703 per beni capitalizzati da ET ed €. 51.467 per beni del Comune di Apiro.

Gli ammortamenti relativi al 2013 sono per CIS s.r.l., in relazione ai nuovi Valori di Perizia €. 629.180, mentre gli ammortamenti dei beni a patrimonio E.T. sono invece nell'anno pari ad € 178.217 per un totale complessivo di ammortamenti di 807.397.

Quindi, come sopra evidenziato, in base al capitale investito per distribuzione e misura riconosciuto dall'A.E.E.G. i ricavi tariffari destinati agli ammortamenti dei beni CIS in affitto sono stati € 478.290 a fronte degli ammortamenti effettuati sui beni CIS rivalutati per € 629.180, in relazione ad altri ricavi di E.T. Ciò permette di avere ancora in bilancio un margine lordo prima delle imposte di €

729.991. Le imposte da corrispondere sono quindi pari ad € 296.660, così che l'utile netto dopo le imposte è di €. 433.331.

COSTI DELLA PRODUZIONE

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci €. 141.188

Questa voce comprende i costi di acquisto per materiali per nuovi impianti, inerti e materiali di consumo per i lavori gas per €. 77.223.

Comprende inoltre il costo per l'acquisto dell'odorizzante per il gas pari a €. 20.946 e dei contatori pari a €. 43.019.

Canone e corrispettivo di concessione del servizio distribuzione gas

In base agli Accordi firmati il 10 Maggio 2012, E.T. deve versare a CIS srl per l'anno 2013 la somma forfettaria ed omnicomprensiva di Euro 880.000,00 + i.v.a., importo maggiorato dell'aumento calcolato in base all'indice ISTAT come da Accordo. L'importo non tiene conto dei corrispettivi dovuti per il Comune di Apiro, che saranno liquidati direttamente.

Sono invece compresi i corrispettivi per Cingoli e Poggio San Vicino, anche se con tutti questi Comuni al momento non è stato sottoscritto nessun accordo per l'utilizzo dei gasdotti.

Costi per servizi	€.	2.164.529
Prestazioni di terzi nel settore gas	€.	481.101
Competenze CIS	€.	901.120
Competenze Comune di Apiro	€.	62.939
Costi diversi cabine –impianti ricezione gas	€.	51.725
Risp. Energetico-Cassa Cong.AEEG-R.S.-Addizionali UG1- UG2	€.	463.246
Spese diverse per automezzi	€.	24.723
Assicurazioni e bolli automezzi	€.	7.335
Trasporti	€.	475
Assicurazioni RCT	€.	5.499
Spese telefoniche e cellulari	€.	5.521
Enel-riscaldamento-pulizie uffici	€.	10.459
Spese diverse per attrezzature ufficio	€.	6.977
Consulenze amministrative	€.	46.594
Co.co.co.-co.co.pro e ritenute previdenziali	€.	21.326
Emolumenti al collegio sindacale	€.	24.772
Compensi agli amministratori	€.	22.920
Consulenze specializzate	€.	24.591
Bolli e spese bancarie	€.	3.206

Le voci più rilevanti di questa posta di bilancio sono rappresentate dal costo delle prestazioni di terzi per il settore gas dove sono incluse le prestazioni di Tecniconsul Costruzioni e Gestioni per complessive Euro 501.093, di cui solo €. 145.000 per il coordinamento e l'esecuzione delle attività gestionali del gasdotto e il rimanente per l'esecuzione di lavori di sviluppo e potenziamento della rete gas.

Le competenze spettanti al CIS sono di €. 880.000 quale corrispettivo come da accordo stipulato il 10.05.2012 oltre alla rivalutazione in base all'Istat per un totale complessivo di €. 901.120.

Da rilevare il costo relativo alla gestione degli automezzi per €uro 32.058, le consulenze amministrative e specializzate per €uro 71.185 oltre al costo per gli amministratori, i sindaci ed altri costi generali per la gestione del servizio così come risulta dal prospetto.

Per godimento beni di terzi	€. 23.861
------------------------------------	------------------

Affitto locali	€. 23.861
----------------	-----------

Per il personale	€. 250.062
-------------------------	-------------------

Salari e stipendi	€. 178.852
Oneri sociali	€. 57.451
Trattamento fine rapporto	€. 13.703
Altri costi	€. 56

NUMERO DEI DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti ripartito per categoria è stato il seguente:

	al 31.12.2013	al 31.12.2012
Impiegati amministrativi	1	1
Impiegati tecnici	1	1
Operai	3	3
Totale dipendenti	5	5

Si precisa che a decorrere dall' 1.1.2014 la vostra Società ha assunto due nuovi dipendenti aventi rispettivamente le qualifiche di impiegato quadro (responsabile tecnico) e di operaio specializzato.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	€.	63.785
----------------------------------	-----------	---------------

Nella voce sono compresi € 17.389 per compensi ai lettori consumi gas ed € 4.005 per inserto pubblicitario della nostra ditta su "Pagine Gialle", oltre ad altre pubblicità.

Sono esposte pure € 7.005 per spese di vitto rimborsate ai dipendenti e agli amministratori, € 3.697 per spese diverse di produzione e verifiche metriche, € 6.358 per minusvalenze su dismissione cespiti oltre a € 25.331 per cancelleria, spese postali e spese varie d'ufficio ed amministrative.

PROVENTI e ONERI FINANZIARI	€.	- 14.368
------------------------------------	-----------	-----------------

Tale voce è composta da:

Interessi attivi c/c bancari e postali	€.	1.786
Interessi ritardato pagamento	€.	432
Totale proventi finanziari	€.	2.218
Interessi su mutuo BPA	€.	11.301
Oneri finanziari diversi	€.	3.623
Sanzioni	€.	1.662
Totale oneri finanziari	€.	16.586
DIFFERENZA	€.	- 14.368

PARTITE STRAORDINARIE	€.	250.733
------------------------------	-----------	----------------

Tale voce è composta da oneri straordinari per € 46 costituiti da sconti e abbuoni mentre le componenti positive a seguito di plusvalenze e sopravvenienze ammontano ad € 250.779, costituite dal pagamento della perequazione tariffa distribuzione 2012 ed altri incentivi per € 244.962 e € 5.817 per sopravvenienze varie.

Compensi ai revisori legali (art. 2427 n. 16-bis)

A tal fine Vi significhiamo che i corrispettivi spettanti ai revisori legali per la revisione del presente bilancio ammontano ad €. 6.248, mentre non sono stati corrisposti compensi per altri servizi di verifica, per servizi di consulenza fiscale e per servizi diversi dalla revisione contabile.

Operazioni con parti correlate (art. 2427 c.1 n. 22/ter bis c.c.)

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427, n. 22-bis in materia di operazioni realizzate con Parti Correlate, premesso che le stesse sono state concluse a normali condizioni di mercato, si riportano di seguito le informazioni richieste inserite tra i costi per servizi (07) e godimento beni di terzi (08).

C.I.S. srl

. remunerazione corrispettivo come da Accordo	€.	901.120
. affitto locali e spese utenze sede Via Ancona nr. 57	€.	12.759

Tecniconsul Costruzioni e Gestioni srl

. prestazioni amministrative	€.	40.000
. prestazioni di coordinamento delle attività operative per la gestione del gasdotto consortile	€.	145.000
. esecuzione lavori di potenziamento e manutenzione straordinaria reti gas	€.	233.174
. rilievi e verifiche fluidodinamiche (contratto Multiservizi)	€.	32.979
. assistenza prestazioni previste delibere AEEG 138-168/04 e 108/06 e assistenza ISO	€.	49.940

Compensi agli amministratori:

. Braglia Edoardo (Amministratore Delegato)	€.	18.000
. Grizi Sandro (Presidente del CdA)	€.	18.000
. Ricci Augusto (Consigliere)	€.	4.200

Accordi fuori bilancio (art. 2427 c. 1 n. 22/ter cc.)

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 ,n. 22-ter del c.c., si ritiene non vi siano informazioni da fornire in materia di accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, i cui rischi e benefici siano da ritenersi significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della società.

Riclassificazione voci esercizio precedente

Si precisa che, per una corretta comparabilità, in osservanza al disposto dell'art. 2423-ter, le seguenti poste di bilancio dell'esercizio precedente sono state così riclassificate:

Bolli e spese bancarie da C.17 a A.7.

Risultato prima delle imposte: €uro 729.991

IMPOSTE DOVUTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

IRES	€.	240.942
IRAP	€.	<u>55.718</u>
Totale imposte	€.	296.660

UTILE NETTO D'ESERCIZIO : €uro

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)			
Descrizione	Valore	Imponibile	Imposte IRES
Risultato prima delle imposte		729.991	
Onere fiscale teorico (%)	27,5%		200.748
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	-		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:			
<i>Riprese in aumento:</i>			
Ammortamenti reti di proprietà	35.643		
Ammortamento reti in affitto	125.836		
Costi telefonici	1.104		
Imposte indeducibili	9.533		
Ria	6.248		
Totale		178.364	49.050
<i>Riprese in diminuzione:</i>	-	-	-
Deduzione IRAP costo personale	3.615		
Deduzione IRAP costo personale	9.208		
Recupero costo RIA 2012	6.174		
Imposte IRAP pagate nell'anno	5.660		
ACE (3%)	7.545		
Totale		32.202	8.856
Imponibile fiscale		876.153	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio			240.942

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)			
Descrizione	Valore	Imponibile	Imposte IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione		493.626	
Onere fiscale teorico (%)	4,730%		23.348
<i>Riprese in diminuzione:</i>			
Costi del personale	250.062		
Emolumenti agli amministratori/cocopro	21.326		
Svalutazione crediti	4.090		
Ammortamento reti gas	161.479		
Collaborazioni occasionali	28.889		
RIA	6.248		
Totale		472.094	22.330
<i>Riprese in aumento:</i>			
Sopravvenienza attiva (perequazione 2009-10)	244.962		
RIA	- 6.174		
Totale		238.788	11.295
Deduzioni lav.dipendente		- - 26.532	- 1.255
Imponibile fiscale		1.177.976	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio			55.718

Azioni in godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società e altri strumenti finanziari

La società non ha emesso azioni o titoli di cui all'oggetto.

Possesso di azioni proprie

La Società al 31.12.2013 non detiene azioni proprie.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La società non ha emesso strumenti finanziari

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

La Società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Ciò precisato, nel sottoporVi all'approvazione il bilancio al 31/12/2013, proponiamo di destinare l'utile di esercizio di €. 433.331 per il totale al fondo utili già tassati come riserva straordinaria, avendo la riserva legale già superato il limite di cui all'art. 2430 del codice civile.

Moie di Maiolati Spontini, 26 maggio 2014

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Grizi Sandro**